***CONTATTI ATIPICI***

*Questa è la prima volta che noi detenuti ci accingiamo a scrivere, rivolgendoci a persone che non conosciamo.*

*La prima volta che pubblichiamo nostri scritti su di un sito internet del quale nemmeno conosciamo i suoi “tratti somatici” e le tante funzioni, ma, avvertiamo quali siano i suoi vizi, virtu’ e peccati.*

*La prima volta in cui ognuno di noi vuole mettersi a nudo senza la paura di essere giudicato o risultare fuori contesto.*

*La prima volta che lasciamo evadere il nostro pensiero dalle mura delle nostre menti. Pensiero che vuole si, evadere,ma non perdersi nel traffico di “parole vuote” che ingorgono la vita quotidiana.*

*Bensì esso vuole, mira e desidera sollevarsi in quello che è un volo leggero di farfalla, per poter poi posarsi su dei fiori, ai quali lasciare la profondità e il senso del suo viaggio e nutrirsi del suo polline, ovvero raccogliere tutto cio’ che di buono, positivo ed utile possiate donarci.*

*Il vero senso dei nostri scritti, non è un semplice e mero momento per chi vuole distrarsi dalla realta’, ma il vero mezzo con il quale oltrepassare quel muro invisibile che da secoli separa i detenuti dalla gente libera.*

*Quel muro che da troppo tempo non ha permesso a noi e voi di poter comunicare, spiegare, capire, domandare e quanto sia giusto chiedere scusa.*

*Quel muro che spesso ha soltanto contribuito ad accrescere “indifferenza”, colei che oggi fa più vittime della guerra, dando manforte al male.*

*Quel muro che oggi con questi scritti, con voi, insieme, abbattiamo. Unendo tutto ciò che ci separa e accomuna nel rispetto massimo del pensiero soggettivo di ognuno.*

*Insieme per lasciare a chi come noi che “volontariamente o non “ hanno generato del male, di poterlo sconfiggere con il vostro indispensabile aiuto.*

*Lasciare che la farfalla, dopo aver posato sul fiore, possa riprendere il suo volo verso i prati fioriti del bene.*

*Cotanto auspichiamo nelle vostre (speriamo) risposte ai nostri pensieri.*

*Il primo mattone del muro l’abbiamo rotto noi per primi, adesso……tocca a voi.*

 *Gli amici del carcere di Larino*